



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Teramo, 18 ottobre 2012

Ns. Prot. n. 2191

**AGLI ENTI PUBBLICI
DELLA REGIONE ABRUZZO**

**FEDERAZIONE REGIONALE ORDINI
INGEGNERI D'ABRUZZO**

**ORDINI INGEGNERI E ARCHITETTI
D'ABRUZZO**

CNI

**Oggetto: COMPETENZE PROFESSIONALI PER ATTIVITA' SVOLTE A FAVORE
DI ENTI PUBBLICI
PATTO DI STABILITA' – OBBLIGO DI PAGAMENTO: DIFFIDA**

Con Riferimento all'oggetto si fa notare che molti colleghi evidenziano problematiche di pagamento del corrispettivo dovuto per prestazioni rese, con una criticità che viene imputata dalle Amministrazioni al rispetto del Patto di stabilità o elemento di equivalente motivazione.

Vale la pena di ricordare che il legame dello Stato Italia alla Comunità Europea impone il rispetto delle relative direttive, ed i principi del codice civile impongono l'obbligo di onorare le prestazioni con i corrispettivi.

Sull'argomento l'AVCP è entrata nel merito con il seguente specifico atto:

Deliberazione n.300 del 08/11/2007 d. lgs 163/06 Articoli 133 – Codici 133.1

La necessità di carattere generale di rispettare i vincoli derivanti dal rispetto del patto di stabilità non esime la Stazione appaltante dall'obbligo di liquidare gli interessi legali e moratori per ritardato pagamento dei crediti relativi all'esecuzione di appalti di lavori pubblici.
--

Il problema fino ad oggi è stato ben sopportato dagli ingegneri nello spirito, mai venuto meno, della collaborazione e del buon senso ma, attualmente, stante la palese difficoltà economica e la sostanziale riduzione dell'offerta da parte delle pubbliche amministrazioni, rende difficoltosa l'attività di alcuni professionisti del nostro territorio che affrontano elevati costi senza ottenere i giusti corrispettivi.

Per quanto sopra, stante la vigenza della norma e del codice civile, si invitano tutti i responsabili di servizio competenti a voler provvedere al pagamento dei corrispettivi dei colleghi ingegneri senza anteporre elementi di criticità non imputabili alla qualità della prestazione resa, con DIFFIDA che in caso di segnalazione o di diretta conoscenza si provvederà ad attivare le procedure legali di garanzia, richiedendo l'obbligo dell'adempimento con i dovuti interessi (legali e moratori), nonché la rivalutazione monetaria segnalando, in casi di protratta inerzia, la problematica alla Corte dei Conti oltre all'eventuale impegno a patrocinare la causa civile del collega danneggiato.

Si rimane fiduciosi del rispetto reciproco del principio di massima collaborazione tra Organismi pubblici.

 **IL PRESIDENTE**
(Ing. Alfonso Marcozzi)